

La consegna è a giugno, ma il cantiere è in anticipo sui tempi. E Reggio spera nei reperti del T2

A passo spedito verso il museo multimediale



La sindaca Madi Reggio e Barbara Grassi, responsabile della Soprintendenza, con alcuni reperti della civiltà di Golasecca. Sotto, il cantiere del museo archeologico (foto Blnz)

GOLASECCA - Il 6 giugno 2015. È questa la data prevista per la consegna del cantiere del museo multimediale che sta nascendo nella piazza centrale del paese, al posto del rudere dell'ex bar centrale adiacente al municipio avvolto dai ponteggi da oltre vent'anni. A giudicare da come stanno procedendo i lavori, iniziati un mese fa, c'è persino il rischio che l'impresa edile possa terminare con netto anticipo. Ma il sindaco Madi Reggio - osservando con attenzione dalla finestra del suo ufficio i muratori bergamaschi all'opera - non si sbilancia e per scaranzanza continua a tenere come limite temporale la prossima estate.

Tra otto mesi dovranno essere pronti anche gli allestimenti del Centro culturale multimediale per l'archeologia della civiltà di Golasecca. A tal proposito, la prima cittadina rende noto che sono in fase di preparazione gli audiovisivi interattivi che verranno proiettati all'interno. Inoltre, proprio nei giorni scorsi Reggio si è recata al laboratorio del Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano insieme con Barbara Grassi, responsabile unico della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia per la provincia di Varese, per assistere alla conclusione del restauro dei preziosi reperti - tornati alla luce durante gli scavi per la realizzazione dell'autostrada - rimasti esposti per anni al vecchio Antiquarium al piano rialzato della sala civica. Ripuliti e tornati all'antico splendore, verranno ricollati nel nuovo museo multimediale.

Reggio non nega di avere la speranza di poter contare anche su una parte dei corredi funerari della necropoli di Case Nuove scoperta meno di un mese fa durante i lavori per il collegamento ferroviario T1-T2 risalenti all'età del Bronzo Finale. L'epoca del Protogolasecca. Il suo collega di Somma Lombardo, Guido Colombo, ha già lanciato l'idea di esporli nella futura stazione del Terminal 2, ma la golasecchese la pensa diversamente. Dice: «Noi siamo pronti ad accoglierli, ma è inutile parlarne ora perché in questa fase bisogna soltanto lasciare lavorare gli esperti con tranquillità. Una speranza la nutriamo, ma sarà la Soprintendenza a decidere».

Il Centro culturale multimediale per l'archeologia della civiltà di Golasecca di piazza Libertà è un progetto da un milione 400mila euro. È finanziato da Regione (187mila), Provincia (600mila), Fondazione Cariplo (617mila) e Comune (278 mila).

G.C.

